

Dott. Concetta Maria Costa
NOTAIO
Via B. Buoizzi, 10 - 89015 Palmi (RC)
Tel. 0966 21274 / 5 - Fax. 0966 21275
Cod. Fisc.: CST CCT 44H52 G288L
Partita IVA: 00798090809

ESENTE DA BOLLO ART. 27 BIS ALLEGATO D.P.R.

26.10.72 N. 642. -----

REPERTORIO N.45131

RACCOLTA N.10786

----- VERBALE DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA -----

----- DELLA "ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO -----

----- PRESENZA ONLUS" -----

----- con sede in Palmi -----

----- REPUBBLICA ITALIANA -----

L'anno duemiladiciannove, il giorno ventinove
aprile (29-04-2019). -----

In Palmi presso il Salone Pio X, in via N. Pizi
alle ore diciotto e minuti quindici ove richiesta.

Innanzi a me dott. Concetta Maria Costa Notaio con
sede in Palmi iscritta nel Collegio Notarile di
Palmi -----

----- INTERVIENE -----

- mons. Silvio Mesiti, sacerdote, nato a Cittanova
il 29 febbraio 1944, domiciliato per la carica
presso la sede dell'associazione di cui infra
nella dichiarata sua qualità di Presidente della
"ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PRESENZA ONLUS" con
sede in Palmi via Rocco Pugliese n. 1, c.f.
91002300803, iscritta al n. 197023 R.E.A. della
C.C.I.A.A. di Reggio Calabria ed al n. 43 del
Registro regionale delle Organizzazioni di

COPIA

REGISTRATO

UFFICIO CENTRALE DI PALMI

145131 N° 1205
Stic 27 cat. 200,00

volontariato istituito con deliberazione della
Giunta Regionale n. 3221 del 6 giugno 1994 ai
sensi della L. 11 agosto 1991 n. 266, iscrizione
confermata con deliberazione n. 2178 del 24 aprile
1998. -----

Il comparente, della cui identità personale io
Notaio sono certa, nella predetta qualità, mi
richiede di redigere il verbale dell'Assemblea
della associazione sopraindicata per la parte
straordinaria. -----

Assume la presidenza dell'Assemblea a sensi
dell'art. 5 (cinque) n. 10 (dieci) e dell'art. 7
(sette) dello statuto sociale, il comparente don
Silvio Mesiti, il quale constata e dà atto di
quanto segue: -----

- la presente assemblea è stata convocata per
oggi in questo luogo alle ore diciassette e minuti
trenta in seconda convocazione, per discutere e
deliberare sul seguente -----

----- "ORDINE DEL GIORNO" -----

- MODIFICHE STATUTO -----
(OMISSIS IL RESTO) -----

- l'assemblea in prima convocazione è andata
deserta; -----

- a questa adunanza partecipano in proprio e per

delega regolarmente formata e conservata negli
atti sociali numero quarantatrè soci sui numero
quarantotto iscritti nel libro degli associati e
tutti aventi diritto al voto e quali risultano
dall'elenco dei presenti redatto a parte e
sottoscritto; -----

- i seguenti componenti il Consiglio direttivo: ----
il Presidente don Silvio Mesiti nonchè i
consiglieri Domenico Carone, Mario Lombardo,
Simona Loiercio, Antonino Mazzuca, Rocco Gallico,
Franco Epifanio, Sergio Panetta. -----

E' assente il revisore; -----

Quindi, interpellati gli intervenuti se siano
edotti sull'argomento posto all'ordine del giorno
di cui si è data lettura ed avutane risposta
affermativa, e, nessuno opponendosi alla
trattazione del medesimo, il Presidente -----

----- DICHIARA -----

la presente assemblea validamente costituita in
seconda convocazione ai sensi di legge e di
statuto ed idonea a deliberare sull'ordine del
giorno sovrariportato di cui inizia la trattazione.

Il Presidente fa presente che le Associazioni di
Volontariato, le associazioni di promozione
sociale e le ONLUS sono tenute ad apportare al

proprio statuto, entro il termine previsto dall'articolo 101 comma 2 del dlgs 3/7 n.117 successive norme correttive, le modifiche necessarie per adeguarli alle norme inderogabili previste per gli enti denominati del Terzo Settore. Il presidente precisa che, riguardo alle Onlus l'Agenzia delle Entrate ha chiarito che la disciplina delle Onlus rimarrà in vigore sino quando non troveranno applicazione le nuove disposizioni fiscali recate dal titolo X del codice del Terzo Settore in coerenza con l'interpretazione autentica data all'art. 10 commi 1 e 2 del codice medesimo ad opera dell'art. 5 sexsies del D.L. n.148/2017, in base al quale le disposizioni di carattere fiscale vigenti prima dell'entrata in vigore del medesimo codice troveranno applicazione senza soluzione di continuità fino a quando non saranno applicabili le nuove disposizioni fiscali previste dal codice del Terzo Settore e comunque non prima del periodo d'imposta successivo a quello di operatività del Registro Unico. Conseguentemente l'Agenzia delle Entrate ha precisato che, le Onlus sono tenute ad apportare al proprio statuto entro il termine previsto da detto codice gli adeguamenti necessari.

subordinandone l'efficacia alla decorrenza del termine di cui all'art. 104 comma 2 del codice medesimo. Nel contempo, allo stesso termine, deve essere collegata la cessazione delle vecchie clausole statutarie previste per le ONLUS, divenute incompatibili con la disciplina del terzo settore. -----

Il presidente quindi fa presente che in adempimento a quanto previsto l'organo di amministrazione ha convocato la presente assemblea perché deliberi le modifiche da apportare allo statuto vigente al fine di adeguarlo alla nuova normativa e dà lettura delle modifiche proposte, nonché dello statuto aggiornato. -----

Il presidente inoltre richiama l'attenzione dell'assemblea sull'opportunità di non effettuare alcuna modifica dell'art. dello statuto che si riferisce alla persona del Presidente ed alla durata in carica dello stesso considerata la particolare figura del Presidente fondatore dell'Associazione e punto di riferimento ed elemento di coesione della stessa; il presidente infine prospetta la necessità di non modificare, pur adeguandolo alle norme inderogabili del codice del terzo settore, l'articolo dello statuto che

prevede in caso di mancato funzionamento dell'associazione un riferimento soggettivo nella persona del parroco pro tempore o del Vescovo pro tempore della Diocesi Oppido Mamertina Palmi al fine di dare esecuzione, con l'osservanza delle norme di legge, a quanto necessario per lo scioglimento dell'associazione e per la devoluzione del patrimonio. -----

Il presidente dà lettura del nuovo testo dello statuto nel quale sono stati modificati gli articoli uno, tre, quattro, undici, dodici, tredici. -----

L'Assemblea udito quanto esposto dal Presidente, preso atto delle sue considerazioni ed indicazioni, all'unanimità dei voti dei presenti espressi come da statuto per alzata di mano come il Presidente accerta e proclama -----

----- DELIBERA -----

a) di modificare lo statuto vigente negli articoli sopraindicati dal presidente adeguandolo alle norme previste nel dlgs 3 luglio 2017 n 117 e successive modifiche ed integrazioni secondo il testo letto in assemblea dal Presidente; -----

b) di approvare il nuovo testo dello statuto associativo subordinando l'efficacia dello

statuto modificato alla decorrenza del termine di cui all'articolo 104 comma 2 del codice stesso e la cessazione dell'efficacia dello statuto vigente a decorrere da tale termine ; -----

c) di prendere atto che l'efficacia della integrazione automatica della denominazione sociale si verifica al momento della iscrizione dell'associazione nel registro unico nazionale del terzo settore; prevedendo con decorrenza da detta iscrizione l'eliminazione nella denominazione dell'acronimo Onlus. -----

Null'altro essendovi da deliberare il Presidente dichiara chiusa l'assemblea in sede straordinaria alle ore diciotto e minuti quaranta. --

Il Presidente mi consegna il testo dello statuto dell'associazione aggiornato e mi richiede l'allegazione al presente verbale. -----

Io notaio allego al presente verbale sotto la lettera "A" l'elenco dei soci presenti e sotto la lettera "B" il testo dello statuto sociale aggiornato. -----

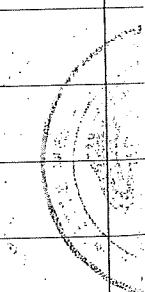
Si omette la lettura degli allegati per espressa volontà del componente. -----

Del che io Notaio ho redatto il presente verbale da me Notaio letto al componente che lo approva. ---

E' costituito da tre fogli ed è scritto per otto
pagine intere e per la nona pagina fin quì, da
persona di mia fiducia con mezzi elettronici sotto
la mia direzione e a mano da me Notaio e viene
sottoscritto alle ore diciotto e minuti
quarantacinque. -----

F.ti: Don Silvio Mesiti, Concetta Maria Costa
Notaio. -----

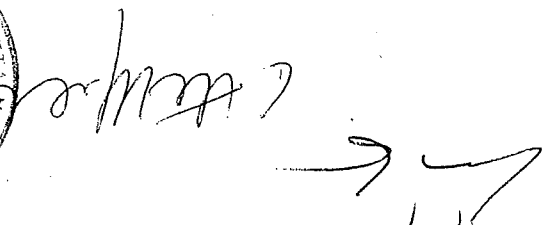
Seguono Allegati ---



4116970 "44" 44 K. 10786 21 PACCOLOA

4116970 "44" 44 K. 10786 21 PACCOLOA

4116970 "44" 44 K. 10786 21 PACCOLOA





[Handwritten signature or scribble]

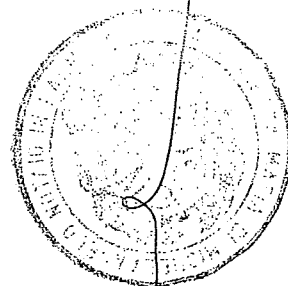
Cognome e Nome	Luogo e data nascita	Residenza	Data iscriz.	Professione	Firma
Lovercio Ortuso Simona	Roma 14/08/53	Palmi Via B. Buozzi, 231	28-feb-90	Dott. Giuris.	Lucrezio Agnelli
Luppino Vincenzo	Palmi 16/10/56	Palmi Via Vivaldi 2/b	27-feb-98	Bancario	V. Luppino
Managò Agata	Palmi 4/5/1958	Palmi Via Giotto 4	9-lug-15	Insegnante	Agata Managò
Marazzita Margherita	Palmi 01/08/44	Palmi Via Isonzo n. 7	10-set-98	Casalinga	Margherita Marazzita
Mazzuca Antonino	Reggio Cal. 06/09/57	Palmi Via Giotto	19-set-98	Medico ASP	Antonino Mazzuca
Mazzuca Luigi	Palmi 22/09/199	Palmi Via Giotto	26-apr-19	Medico	Luigi Mazzuca
Mesiti Silvio	Cittanova 29/02/44	Palmi Via N. Pizi, 1	28-feb-90	Parroco	Silvio Mesiti
Monteleone Gabriella	Palmi 05/11/54	Palmi Via Giovanni XXIII	28-feb-90	Medico di Base	Gabriella Monteleone
Musico' Mario	Palmi 10/05/59	Palmi Via Italia n. 2	10-set-98	Impiegato ASP	Mario Musico
Niutta Mirella	Palmi 8/8/1961	Palmi Via Poeta 46	15-ago-17	Insegnante	Mirella Niutta
Ortuso Chiara	Palmi 5/8/1986	Palmi Via Buozzi n. 231	6-giu-14	Insegnante	Chiara Ortuso
Ortuso Rosario	Palmi 13/04/48	Palmi Via Buozzi n. 231	10-set-98	Cardiologo	Rosario Ortuso
Panetta Salvatore	Palmi 18/8/1960	Palmi Via Poeta 46	27-feb-98	Insegnante	Salvatore Panetta
Panetta Sergio	Viba V. 27/9/1967	Via Lacquaniti 1	7-lug-14	Marina Militare	Sergio Panetta
Parisi Antonino	Bagnara 25/11/1945	Via Cilea 15	15-gen-19	Avvocato	Antonino Parisi
Parrello Gallico Carmela	Palmi 11/01/57	Palmi Via F. Carbone	10-set-98	Casalinga	Carmela Parrello
Passarelli Edda	Palmi 4/6/55	Palmi Piazza Cavour	12-feb-11	Insegnante	Edda Passarelli
Pellegrino Luigi	S. Eufemia. 26/5/47	Palmi Via Sila	10-set-98	Pensionato	Luigi Pellegrino
Petrolo Teresa	S. Onofrio 12/04/46	Palmi Via Mancuso n. 37	10-set-98	Insegnante	Teresa Petrolo
Pezzani Fabiano	Reggio C. 19/6/1979	Palmi Via Mazzini 20	26-apr-19	Avvocato	Fabiano Pezzani
Pipino Carmelo	Palmi 30/08/54	Palmi Via F. Carbone 2	28-feb-90	Impiegato	Carmelo Pipino

attestare



Handwritten signature or scribble, consisting of several overlapping loops and a long, sweeping line extending downwards and to the right.

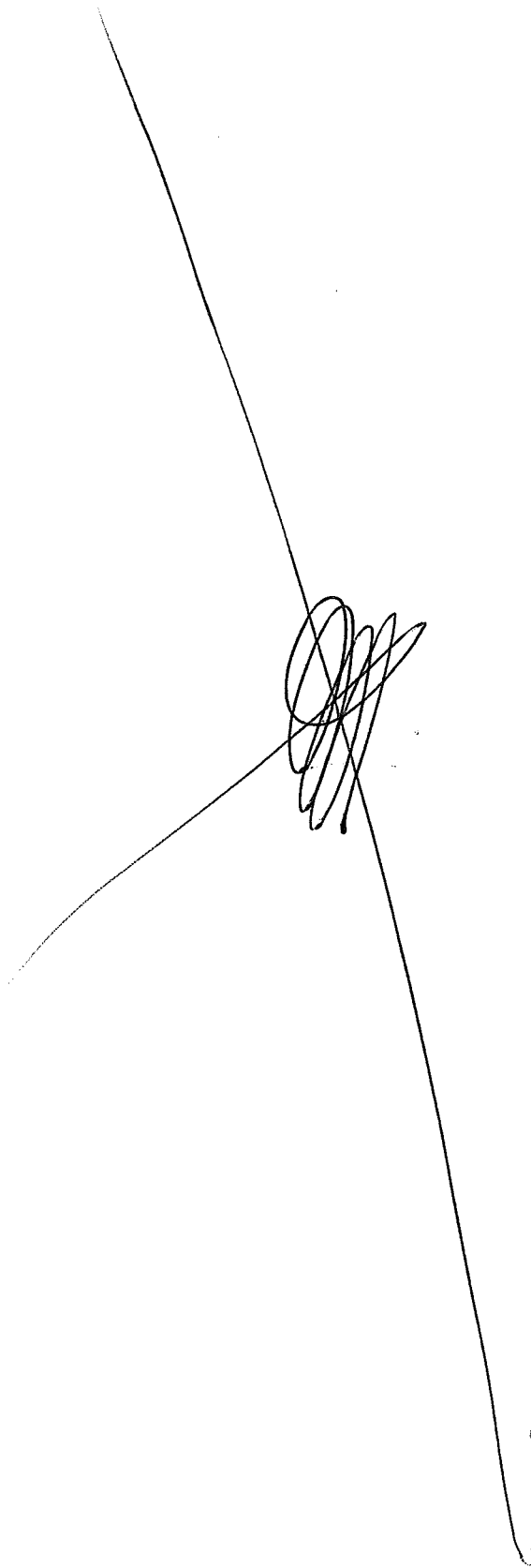
Cognome e Nome	Luogo e data nascita	Residenza	Data iscriz.	Professione	Firma
Rota Soccora	Palmi 04/05/52	Palmi Via F.sco Carbone	27-feb-98	Impiegata	DELEGA Giovanni Carbone
Rugari Caristi Maria	Sinopoli 23/5/39	Palmi Via Cilea n. 88	10-set-98	Casalanga	Rugari Maria
Scarcella Caterina	Palmi 3/11/1990	Sinopoli Via Roma n. 33	6-giu-14	Studentessa	*Caterina Scarcella
Sorace Parrello Nicoletta	Palmi 08/07/63	Palmi Via F. Carbone n.6	10-set-98	Casalanga	*Sorace Nicoletta
Tiburzio Pittito Carmela	Laureana 16/01/33	Palmi Via Sicilia, 3	28-feb-90	Casalanga	
Virgillito Antonio	Taurianova 19/5/1967	Via Gramsci 9	15-gen-19	Avvocato	Virgillito Antonio
Vizzari Carla	Roma 03/04/65	Palmi Via R. Pugliese, 28	28-feb-90	Insegnante	
Zampogna Domenico	Palmi 25/01/59	Palmi Via Cittadella	15-gen-19	Bancario	Zampogna Domenico



per la
L. 10/1/1998

Uscelpele

72



Allegato "B" al n. 10786 di raccolta

ESENTE DA BOLLO ART. 27 BIS ALLEGATO D.P.R.

26.10.72 N. 642.

STATUTO

Art. 1

DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA - SCOPO

- L'Associazione di volontariato denominata "ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PRESENZA ONLUS", con decorrenza del termine di cui all'articolo 104 comma 2 del D. Lgs. 3 agosto 2018 n.105 e dalla data di iscrizione nel registro unico nazionale del terzo settore e per effetto dell'iscrizione, assume la seguente denominazione: "ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PRESENZA ETS".

L'Associazione, userà, nella denominazione e in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico fino alla data sopraindicata, la locuzione "organizzazione non lucrativa di utilità sociale" o l'acronimo "ONLUS".

- L'Associazione ha sede in Palmi, via R. Pugliese n° 1.

- La durata dell'Associazione è illimitata.

- L'Associazione è apolitica e non ha scopo di lucro.

L'Associazione, ispirandosi ai principi cristiani

e del magistero della Chiesa con l'impegno a testimoniare in particolare i valori della carità, della gratuità, della condivisione, della solidarietà, della liberazione, persegue l'attività di interesse generale diretta esclusivamente alla utilità e solidarietà sociale.

- Lo spirito e l'attività dell'Associazione si fondano:

A) - sulla condivisione delle situazioni di bisogno della persona e dei gruppi sociali;

- sulla gratuità nello svolgimento delle attività e nella prestazione dei servizi, senza strumentalizzazione alcuna e nel pieno rispetto della dimensione umana, culturale, sociale religiosa della persona;

- sul concreto contributo alla costruzione di situazioni di maggiore giustizia sociale ed alla rimozione delle cause che generano emarginazione e discriminazione sociale, anche attraverso la denuncia e una puntuale opera di prevenzione ed una costante ricerca di nuove forme di intervento;

- sulla esigenza di perseguire concreti obiettivi di pace mediante mezzi che siano sviluppo della cultura della pace;

- sul diretto impegno nel civile e la

disponibilità a forma di collaborazione con l'iniziativa pubblica e privata e con le forze sociali, purchè esse forme non violino l'originalità e l'autonomia, gli scopi e lo spirito dell'Associazione.

Art. 2

FINALITA'

Le finalità dell'Associazione:

- operare per la promozione e la difesa dei diritti umani secondo le indicazioni del Vangelo;
- promuovere lo sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale, della pace con particolare attenzione a chi vive condizioni di disagio;
- rimuovere con l'impegno personale le varie forme di emarginazione e povertà: povertà economica - povertà istituzionale - povertà "umane" - condizioni di svantaggio - isolamento - abbandono - rifiuto sociale - rinuncia alla vita;
- promuovere l'uguaglianza ed il rispetto delle differenze, diffondendo la cultura dell'accoglienza, della gratuità e della solidarietà, e rimuovendo, attraverso la testimonianza diretta, le barriere psicologiche che emarginano il "diverso";

- aiutare la persona in difficoltà', attraverso l'esperienza di contatti umani validi, di sostegno psicologico, di momenti socializzanti, di vita comunitaria, di proposte responsabilizzanti, di attività di lavoro, a recuperare il proprio equilibrio individuale e realizzare il proprio inserimento sociale;

- organizzare e collaborare a ricerche sui bisogni del territorio, coinvolgendo la popolazione ed il mondo giovanile nella conoscenza e nella risposta alle necessità individuate;

- realizzare, nel pieno concetto della condivisione, forme di convivenza con disabili per favorire autentici rapporti di amicizia ed un coinvolgimento più diretto alla loro situazione umana, e facilitare il loro inserimento nelle realtà sociali attraverso attività ricreative e lavorative;

- promuovere iniziative a favore degli anziani in un'ottica di promozione di momenti aggreganti e creativi e di coordinamento delle iniziative presenti sul territorio;

- contribuire ad alleviare le sofferenze del prossimo raggiungendo gli ammalati negli ospedali, in altri luoghi di ricovero e nel loro domicilio,

svolgendo attività complementare a quella del personale sanitario senza sostituirsi ad esso e senza sovvertire i ruoli;

- essere presenti in alcune strutture esistenziali di carattere tradizionale, quali case di ricovero o orfanotrofi per animarle e vivacizzarle;

- creare "spazi" per chi ha bisogno di comunicare e di essere ascoltato con dignità e rispetto;

- creare luoghi di incontro e di riferimento per gli immigrati, consentendo loro di organizzarsi un dignitoso inserimento sul territorio;

- promuovere e rivendicare l'accettazione della cultura zingara nel contesto della nostra società in un clima di interscambio per realizzare rapporti di convivenza sereni;

- collaborare con le autorità carcerarie nell'ambito degli spazi previsti dalla riforma al fine di realizzare il più possibile un dialogo con la società esterna per il reinserimento e l'assistenza psicologica alle famiglie presenti nel territorio;

- rivolgere l'attenzione ai problemi di emarginazione, di disadattamento psicologico e sociale connessi o determinati dalle situazioni di tossicodipendenza;

- favorire la crescita umana e sociale dei ragazzi e dei giovani attraverso la conoscenza diretta dei problemi inerenti l'eta' e l'ambiente socio-culturale di provenienza;
- indire, organizzare interventi di emergenza in caso di pubbliche calamita' che si verifichino sia in ambito locale, sia altrove;
- fornire, in caso di calamita' naturali o di calamita' prodotte dall'uomo, sostegno pastorale, sanitario, economico, educativo-scolastico in rapporto ai vari bisogni emergenti;
- promuovere programmi di educazione alla pace ed alla non violenza, favorendo il servizio civile alternativo;
- favorire la formazione degli operatori volontari impegnati nei servizi sociali, sia pubblici, sia privati, e nelle attivita' di promozione umana;
- sensibilizzare l'opinione pubblica ai problemi inerenti le condizioni di emarginazione e di disagio sociale e richiamare gli organi competenti al senso di responsabilita' civile e politica ed alla realizzazione di interventi, di strutture e di servizi socio-sanitari territoriali adeguati alle necessita', difendendo gli emarginati, i disabili, i malati e le persone in difficolta' sul

terreno dei diritti civili.

Art. 3

MODALITA' D'INTERVENTO

I gruppi di volontariato operano mediante servizi ed iniziative di solidarieta' aperte a tutti i cittadini, giovani ed adulti, di qualsiasi formazione ed ideologia che condividono la scelta del volontariato.

L'Associazione promuove servizi di solidarieta' ed attivita' di volontariato, giuridicamente distinti ed autonomi, gestiti da propri regolamenti ispirati al presente Statuto, che per indicazione esemplificativa e non limitativa vengono di seguito riportati:

- a) centri di accoglienza e di riabilitazione per handicappati fisici, psichici e disabili mentali;
- b) centri di accoglienza per anziani;
- c) centri di formazione e di aggregazione sociale per l'infanzia, per gli adolescenti e per i giovani;
- d) comunita' alloggio per minori provenienti da nuclei familiari disgregati;
- e) gruppi-famiglia affidatarie per l'affido temporaneo di minori in difficolta', o in stato di abbandono definitivo o momentaneo da parte delle

famiglie;

f) campi di vacanza-studio;

g) attività di servizio sociale per la famiglia;

h) attività di animazione musicale e teatrale;

i) assistenza malati in ospedale e a domicilio;

l) gruppi di pronto intervento;

m) centri di ascolto e di accoglienza per tossicodipendenti;

n) cooperative di solidarietà sociale;

o) l'Associazione può esercitare attività diverse da quelle contemplate nell'art. 2 e nel presente articolo dello Statuto purchè siano secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale e ad esse direttamente connesse; la individuazione di dette attività diverse sarà di competenza dell'organo di amministrazione .

Art. 4

SOCI

1) Il numero degli associati e' illimitato.

2) Possono far parte dell'Associazione le persone fisiche in possesso dei requisiti per potere cooperare al perseguimento dell'attività di interesse generale che costituisce l'oggetto sociale ed al raggiungimento delle finalità dell'associazione, le persone giuridiche, le

associazioni, i gruppi, le comunità, le cooperative, gli Enti, esercenti attività idonee a realizzare lo sviluppo dell'Associazione e le sue finalità'.

3) gli associati si suddividono in:

- Soci fondatori;
- Soci promotori;
- Soci effettivi;
- Soci ordinari;
- Soci onorari.

Sono Soci fondatori coloro che hanno partecipato alla costituzione dell'Associazione. Sono Soci promotori coloro che entro il 1995 abbiano cinque anni di attività e che, di fatto, in questo primo quinquennio, abbiano promosso l'attuazione delle finalità e delle attività dell'Associazione. Sono Soci effettivi i volontari. Relativamente a questi ultimi si applica l'articolo 18 del codice del terzo settore in tema di assicurazione obbligatoria.

Sono Soci ordinari gli utenti del servizio di volontariato. Sono Soci onorari coloro ai quali il Consiglio Direttivo, a suo insindacabile giudizio, delibererà di assegnare a titolo onorifico o gratuito la tessera di socio.

4) L'ammissione di un nuovo associato avviene su domanda dell'interessato, indirizzata all'organo di amministrazione. L'organo di amministrazione, valuta la sussistenza dei requisiti previsti per l'ammissione quale associato sulla base della documentazione esibita, la personalità del richiedente e la sua capacità a contribuire alla realizzazione dell'oggetto associativo, secondo criteri non discriminatori coerenti con le finalità perseguite e l'attività d'interesse generale svolta e, con deliberazione motivata, decide sull'ammissione ovvero nega l'ammissione.

La deliberazione è comunicata all'interessato al domicilio risultante dalla domanda; l'ammissione viene annotata nel libro degli associati.

5) Le persone giuridiche, i gruppi, le associazioni, le cooperative esprimono la loro partecipazione all'Associazione attraverso una persona fisica da ciascuno di essi delegata per iscritto, secondo le modalità dei propri statuti o regolamenti.

6) Con l'ammissione all'Associazione ogni socio accetta incondizionatamente tutte le disposizioni statutarie ed assume le obbligazioni da esse derivanti ed instaura con l'Associazione un

rapporto senza limiti temporali. Gli associati e gli aderenti all'associazione hanno diritto di esaminare i libri sociali; a tal fine dovranno fare richiesta formale mediante raccomandata A.R. all'organo di amministrazione che provvederà a metterli a disposizione nella sede associativa nei modi e nei tempi che riterrà opportuni e che comunicherà con mezzi idonei.

8) L'associato che intende recedere dall'Associazione deve dare comunicazione scritta all'Organo di Amministrazione almeno tre mesi prima della scadenza del bilancio sociale. In caso diverso l'adesione all'Associazione si intende rinnovata per l'esercizio successivo. L'esclusione dell'associato deliberata dall'Assemblea, avviene a seguito del compimento di atti lesivi del prestigio dell'Associazione o per inadempienze degli obblighi derivanti dal presente statuto o dai regolamenti o quando siano intervenuti gravi motivi che rendano incompatibile la prosecuzione del rapporto associativo, ovvero quando senza giustificato motivo, l'associato sia stato assente per tre volte consecutive dagli impegni assunti o dalle riunioni dei vari istituti operativi. I Soci receduti o esclusi o che in ogni caso abbiano

cessato di appartenere all'Associazione non possono ripetere i contributi versati e non hanno alcun diritto sul suo patrimonio. La deliberazione dell'organo amministrativo deve essere motivata e comunicata all'associato nel domicilio risultante dal libro associativo.

8) I soci hanno il diritto di essere rimborsati delle spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, nei limiti stabiliti annualmente o volta per volta dal Presidente, sentito l'Organo di Amministrazione.

9) L'assistenza spirituale degli ospiti e del personale del centro è affidato al parroco pro tempore della Parrocchia S. Nicola di Palmi e ad un suo delegato, previo nulla osta del Vescovo della Diocesi. Nel caso in cui lo stesso fosse impedito o rinunziasse all'incarico, tale ruolo sarà esercitato da un sacerdote designato dal Vescovo, udito il Presidente ed l'Organo di Amministrazione dell'Associazione. Il servizio viene esercitato a titolo gratuito, secondo lo spirito del volontariato, mentre le spese necessarie per le attività, sono a carico della stessa Associazione, previa presentazione del bilancio preventivo e consuntivo.

Art. 5

L'ASSEMBLEA

1) Organi dell'Associazione sono:

- l'Assemblea;
- l'Organo di amministrazione detto "Consiglio Direttivo";
- il Presidente;
- la Segreteria;
- il Revisore Unico;
- il Collegio dei Probiviri.

2) L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione.

3) L'Assemblea Generale - ordinaria e straordinaria - è costituita dagli associati.

Tutti gli associati iscritti nel libro associativo hanno diritto di voto.

4) L'Assemblea Generale ordinaria è convocata una volta all'anno dall'Organo di Amministrazione entro tre mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Spetta all'Assemblea generale ordinaria:

- nominare e revocare i componenti dell'Organo di Amministrazione e del Collegio dei Probiviri;
- nominare e revocare il soggetto incaricato del controllo e della revisione legale dei conti;

- approvare la relazione dell'organo di amministrazione e del Collegio di Proibiviri;

- approvare il bilancio dell'esercizio sociale preventivo e consuntivo; approvare l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;

- deliberare sulla esclusione degli associati;

- acclamare i soci onorari.

5) L'Assemblea straordinaria è convocata per deliberare sulle seguenti materie:

- modifica dell'atto costitutivo e/o dello statuto;

- scioglimento, trasformazione, fusione e scissione dell'Associazione.

6) L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, può altresì essere convocata ogni volta l'organo di amministrazione lo ritenga opportuno o quando gliene venga fatta richiesta motivata e scritta da almeno 1/3 dei soci aventi diritto al voto.

7) L'Assemblea in sede ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà degli associati. In seconda convocazione essa è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci presenti. Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese, sia in prima che in seconda convocazione, a

maggioranza dei voti. In caso di parità di voti si procede a nuovo scrutinio. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle concernenti la loro responsabilità, i componenti del Consiglio Direttivo non hanno voto.

8) In sede straordinaria, per le deliberazioni concernenti le proposte di modifica dell'atto costitutivo e/o dello Statuto, è richiesta - sia in prima - sia in seconda convocazione - la presenza di almeno $2/3$ degli associati ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Per le deliberazioni relative allo scioglimento dell'Associazione e alla devoluzione del suo patrimonio è richiesta sia in prima che in seconda convocazione - la presenza di almeno $3/4$ degli associati ed il voto favorevole di almeno $3/4$ degli associati.

9) Ogni socio può farsi rappresentare da altro socio con delega scritta. E' vietato il cumulo delle deleghe in numero superiore a due.

10) I lavori dell'Assemblea sono diretti dal Presidente dell'Associazione o, in caso di sua assenza, dal Vice Presidente e, in assenza anche di questi, da persona designata dall'Assemblea. I verbali di riunione dell'Assemblea sono redatti

dal Segretario dell'Associazione, o, in caso di sua assenza, da uno dei componenti del Consiglio Direttivo scelto dal Presidente. Le votazioni avvengono per alzata di mano.

Su decisione motivata del Presidente o nel caso ne faccia richiesta 1/3 (un terzo) dei presenti ha luogo a scrutinio segreto. In questo caso il Presidente sceglie due scrutatori fra i presenti. Le elezioni alle cariche sociali avvengono sempre a scrutinio segreto, scegliendo i nominativi da un elenco di soci che abbiano comunicato al Consiglio Direttivo la propria candidatura almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'elezione.

Art. 6

CONSIGLIO DIRETTIVO

1) Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di sei ad un massimo di dodici membri, eletti dall'Assemblea dei soci, di cui un terzo tra i soci fondatori, un terzo tra i soci promotori ed un terzo tra i soci effettivi, iscritti all'Associazione da almeno cinque anni.

Al Consiglio Direttivo partecipano anche i responsabili dei settori con solo voto consultivo; in casi particolari, tuttavia, il Presidente, sentito il consiglio, potrà richiedere il loro

parere, con diritti di voto deliberativo. Essi

durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Venendo a mancare durante il triennio per

dimissioni, decadenza o altro impedimento, uno o

più membri del Consiglio, il Consiglio Direttivo

può sostituirli interinalmente sino alla prossima

Assemblea. La carica di componente del Consiglio

Direttivo non comporta corresponsione di compensi

o di gettoni di presenza fatto salvo il diritto al

rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento

dell'attività dell'Associazione.

2) Il Consiglio Direttivo ha la gestione ordinaria

e straordinaria dell'associazione, allo stesso

spetta il compito: - di coordinare e dirigere

tutta l'attività sociale, nel rispetto delle

direttive generali dell'Assemblea; - di

predisporre i bilanci preventivi e consuntivi; -

di approvare in via d'urgenza, con i poteri

dell'Assemblea, per particolare esigenza di ordine

amministrativo, bilanci preventivi e consuntivi

parziali, riferiti ai singoli settori di attività;

- di assumere tutti i provvedimenti, eccedenti

anche l'ordinaria amministrazione, necessari per

il funzionamento dell'Associazione; - di

procedere, all'inizio di ogni anno sociale, alle

revisione dell'elenco dei soci per accertare la permanenza dei requisiti di ammissione di ciascun socio, adottando in caso contrario gli opportuni provvedimenti; - di indire le assemblee generali e di predisporre i regolamenti; - di procedere ad eventuali variazioni delle quote associative; - di nominare i coordinatori dei settori operativi; - di deliberare l'adesione dell'Associazione a Istituzioni ed Organismi pubblici e privati che operano nel campo della solidarietà sociale e la designazione dei delegati.

3) Il Consiglio Direttivo si riunisce, sempre in una unica convocazione, ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario o quando la convocazione sia richiesta da almeno tre dei suoi componenti.

4) Il Consiglio Direttivo delibera con la presenza di almeno sette componenti e a maggioranza semplice, per alzata di mano. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

I membri del Consiglio Direttivo che non partecipano a tre successive riunioni - se non per giustificato motivo - sono considerati decaduti.

5) Il Consiglio Direttivo nomina tra i suoi membri un Segretario ed un Tesoriere. Per quanto non

previsto dal presente statuto si applicano le norme previste dall'art. 26 del codice del terzo settore.

Art. 7

IL PRESIDENTE

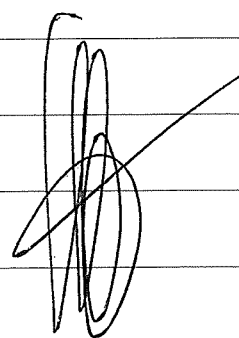
Il Presidente dell'Associazione di Volontariato "PRESENZA", all'atto della costituzione dell'Associazione e vita sua natural durante, è don Silvio Mesiti. In caso di impedimento o di dimissione dello stesso, il Presidente viene nominato dal Vescovo pro tempore della Diocesi di Oppido - Palmi, su proposta dell'assemblea, che lo eleggerà tra i soci fondatori o promotori, secondo la prassi prevista dallo statuto.

Qualora tra gli stessi dovesse mancare la possibilità o la disponibilità, potranno essere eletti a tale carica anche i soci effettivi con almeno 10 (dieci) anni di iscrizione all'Associazione. Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione e compie tutti gli atti giuridici ad essa relativi. Convoca e presiede le sedute dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo e dà esecuzione alle deliberazioni degli organi sociali. Firma gli ordinativi di cassa e di pagamento, la corrispondenza ufficiale, le

convenzioni, i contratti, sovrintende all'attività organizzativa ed amministrativa dell'Associazione. Le funzioni del Presidente, in caso di sua assenza o di impedimento, sono esercitate dal Vice Presidente, nominato dal Presidente tra i soci. Il Presidente può delegare ad uno o più Consiglieri comunque transitoria, l'esecuzione di deliberazioni degli organi sociali.

Art. 8

LA SEGRETERIA



1) Il Presidente, il Segretario, il Tesoriere e tutti quelli che la Segreteria deciderà di cooptare, formano la Segreteria. Compiti della Segreteria sono la programmazione e l'organizzazione di tutte le manifestazioni e le attività dell'Associazione. Il Segretario provvede, sotto le direttive del Presidente, a quanto necessario per l'amministrazione dell'Associazione. In particolare: - provvede alla redazione dei verbali delle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo; - provvede alla custodia ed alla regolare tenuta dell'Archivio, del protocollo e degli atti amministrativi, nonché all'efficienza ed al corretto utilizzo di tutti i beni di proprietà

dell'Associazione.

3) Al Tesoriere spetta il compito di compilare ed aggiornare i registri di esercizio finanziario relativi alle entrate ed alle spese; - provvedere alla compilazione, alla custodia ed alla regolare tenuta degli inventari e degli atti contabili.

4) Il Consiglio Direttivo ha facoltà, in ogni caso, di affidare ad un'unica persona i compiti di Segretario e di Tesoriere.

Art. 9

REVISORE UNICO

Sussistendo i presupposti previsti dall'art. 30 del D. Lgs. 117/2017 e successive modifiche, l'esercizio del controllo dell'associazione e del controllo contabile della stessa vengono esercitate da un organo monocratico che esercita la funzione di revisore legale dei conti ed al quale si applicano gli artt. 30 et 31 del D.Lgs sopraindicato.

ART. 10

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Il collegio dei Probiviri è composto da due persone anche esterne all'Associazione, elette dall'Assemblea; esse durano in carica tre anni e sono rieleggibili. Fa parte di diritto il Vescovo

pro tempore o da un suo delegato, nella qualità di
Presidente. I Probiviri non hanno diritto a
remunerazione, salvo il rimborso delle spese
sostenute in dipendenza della loro attività.

Art. 11

FINANZE E PATRIMONIO

Il Patrimonio dell'Associazione è costituito: -
dalle quote di iscrizione da versare all'atto di
ammissione all'Associazione nella misura fissata
dal Consiglio Direttivo; - dai contributi
volontari dei soci; - da eventuali contributi
straordinari deliberati dall'Assemblea in
relazione a particolari manifestazioni, attività,
interventi di solidarietà, che richiedano
disponibilità eccedenti quelle del bilancio
ordinario; - dai contributi dello Stato, della
Regione Calabria, dell'Amministrazione Provinciale
di Reggio Calabria, del Comune di Palmi, dei
Comuni limitrofi, di Istituti di credito e di Enti
in genere; - da ricavi, altri contributi,
sovvenzioni, donazioni, o lasciti di terzi o di
associati; - da attività marginali di carattere
commerciale e produttivo.

Il Patrimonio è utilizzato per lo svolgimento
delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo

perseguimento delle finalità civiche
solidaristiche e di utilità sociale.

ESERCIZIO ASSOCIATIVO

L'esercizio associativo va dal 1° gennaio al
trentuno dicembre di ogni anno.

Alla chiusura dell'esercizio sociale l'organo
amministrativo provvede alla redazione del
bilancio di esercizio anche sotto forma di
bilancio di cassa ed al bilancio sociale nei casi
e con le modalità previste al raggiungimento delle
soglie di legge.

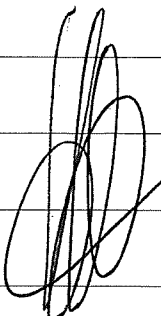
L'Assemblea delibera entro il 30 aprile
l'approvazione del bilancio consuntivo dell'anno
precedente e del bilancio preventivo per
l'esercizio in corso.

L'Associazione non può distribuire, anche in modo
indiretto, utili e avanzi di gestione nonchè
fondi, riserve comunque denominate a fondatori,
associati, lavoratori e collaboratori,
amministratori ed altri componenti degli organi
sociali, anche in caso di recesso, o di ogni
altra ipotesi di scioglimento individuale del
rapporto associativo. Ai sensi e per gli effetti
del divieto di cui sopra, si considerano in ogni
caso distribuzione indiretta di utili tutte le

ipotesi previste alle lettere a) b) c) d) e) del
comma 3 dell'art. 8 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n.177
e successive modifiche.

Art. 12

L'Associazione può assumere personale dipendente e
collaboratori di lavoro autonomo, secondo le
esigenze delle varie attività, al fine di
migliorarne i servizi; i loro rapporti con
l'Associazione sono disciplinati dalla legge
vigente in materia.

 Le operazioni finanziarie dell'Associazione
possono essere affidate ad uno o più Istituti di
Credito scelti dal Consiglio Direttivo; in tal
caso gli interessi e gli emolumenti da
corrispondere non devono superare la misura
prevista dalla legge.

Art. 13

NORME FINALI

Scioglimento

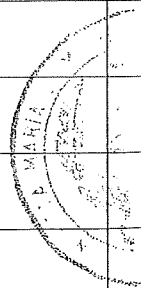
Lo scioglimento dell'associazione viene deliberato
dall'assemblea con le maggioranze previste; in
caso di impossibilità di funzionamento
dell'Associazione, viene demandato al parroco
della Parrocchia "S. Nicola" in Palmi ed in caso
di sua impossibilità o di rinuncia, al Vescovo pro

- tempore della Diocesi di Oppido Mamertina -
Palmi, il compito di garantire le finalità stesse
delle strutture realizzate dall'associazione,
dando vita ad altro ente del terzo settore avente
le stesse finalità della presente associazione cui
devolvere il patrimonio dell'associazione, previo
parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45
comma 1 della legge sul terzo settore nel rispetto
dell'art. 9 della legge medesima e, qualora ciò
non fosse possibile, previo il predetto parere, ad
altre organizzazioni del terzo settore esercenti
la stessa attività di interesse generale di
ispirazione cattolica presenti in Palmi salvo
diversa destinazione imposta dalla legge.

Particolari norme di funzionamento e di esecuzione
del presente statuto potranno essere disposte con
regolamento interno predisposto dal Consiglio
Direttivo. Per tutto quanto non previsto dal
presente Statuto valgono le norme di legge in
materia.

F.ti: Don Silvio Misiti, Concetta Maria^A Costa

Notaio



UNIVERSITY OF MICHIGAN LIBRARY

E' copia conforme all'originale composta da *quarantuno*
pagine.

Si rilascia per uso *di legge*

Palmi *nove maggio diecimilediciannove*

Atte Ufficiale

